

## Zingaretti dopo le elezioni politiche si dimette. Peccato!..... ... peccato non l'abbia fatto prima.

Con l'elezione a Parlamentare sicura in tasca, il Presidente Zingaretti annuncia che si dimetterà, facendo cadere la Giunta, quindi prefigurando elezioni anticipate in Regione.

Ce l'aspettavamo; pensavamo l'avrebbe fatto coerentemente fin dal momento della presentazione della sua candidatura.

**Il Presidente (quasi ex) lascia dietro di sé un solco profondissimo, difficilmente equiparabile; ha ereditato una situazione molto critica dall'amministrazione precedente, ma in questi quasi 10 anni è riuscito a fare strage di diritti e servizi, ne ricordiamo solo alcuni:**

- chiusura di un buon numero di ospedali (10? 20?) e di reparti un po' ovunque, ultimo in ordine di tempo l'oncologia infantile del Policlinico Umberto I,
- privatizzazione spinta della sanità pubblica, regalata ai grossi player della sanità privata e a cooperative, che super sfruttano e sotto pagano i dipendenti,
- servizio di analisi specialistiche assolutamente scadente, con tempi di attesa insostenibili,
- pessima gestione dei rifiuti, con scelte anti ecologiche, antistoriche ed antieconomiche come discariche, inceneritori e bio-digestori,
- rilancio dell'inutile, costosa (per le tasche dello Stato e dei viaggiatori) autostrada Roma Latina,
- demolizione del servizio di trasporto pubblico delle ferrovie ex concesse,
- assunzioni e prebende dell'ultimo minuto, per raggranellare qualche voto in più,.....

Ci limitiamo a questo elenco, che potrebbe essere molto più lungo.

Ci concentriamo sui trasporti, un servizio ancora pubblico, ma in cui il privato avanza a lunghi passi, un servizio previsto dalla Costituzione, ma forse questo Zingaretti e i suoi sodali lo ignorano. Buona parte degli investimenti sono continuati ad andare verso l'Alta Velocità, che rappresenta solo il 10% del trasporto passeggeri (nulla al trasporto merci) e solo le briciole al TPL, che è il 90%, perché i pendolari possono aspettare, tanto non hanno alternativa.

### Sulle ferrovie ex concesse il disastro è totale.

**Non sappiamo chi verrà dopo di lui, ma è davvero difficile fare di peggio.**

**Cosa avrebbe potuto fare Zingaretti e la sua Giunta appena insediati nel 2013?**

- Avviare da subito l'acquisto di nuovi per la Roma Lido e la Roma Nord, senza aspettare. Non l'ha fatto perché doveva cedere la Roma Lido ai francesi di RATP.
- Mettere assessori competenti ai trasporti, invece abbiamo avuto Michele Civita e Mauro Alessandri, di spessore tecnico vicino allo zero.
- Operare un controllo stretto sull'operato di ATAC, intervenendo energicamente ai primi segnali di mala gestione e non coprirne le malefatte, fino a pagare (vuoto per pieno) anche le corse non effettuate.
- Abbandonare il progetto speculativo e devastante del c.d. Stadio, cioè il ben più grande Business Park a Tor di Valle, invece di sponsorizzarlo, lui e i suoi sodali. Poi a bloccarlo ci hanno pensato i cittadini e la magistratura, che gli ha addirittura arrestato l'assessore Civita.
- Ascoltare le proposte dei cittadini e dei Comitati per il miglioramento delle linee ex concesse. Invece si è sempre rifiutato di incontrare i portatori di interesse e di proposte.
- Investire subito nell'ammodernamento delle linee (stazioni, infrastrutture, ...) senza aspettare la scadenza di mandato, oltretutto finendo "lungoooo" di almeno 5 anni rispetto

all'arrivo, a fine 2016, dei primi finanziamenti del Governo per i famosi e fumosi 180 milioni per la Lido e 154 per la Roma Nord (un tentativo goffo di poter utilizzare l'argomento in campagna elettorale regionale, che ha finito pure per far anticipare per garantirsi ... un futuro da parlamentare).

**Invece niente: han lasciato degradare la Roma Lido e la Roma Viterbo fino a livelli di terzo mondo, senza intervenire su ATAC, come più volte richiesto dai Comitati Pendolari e da molta stampa attenta al disastro in corso** (neppure osiamo ricordare la Roma Giardinetti, non più riaperta dopo Centocelle, nonostante le molte mozioni del suo stesso Partito, grazie alla mancanza di iniziative del suo amico in Regione e oggi Assessore capitolino Eugenio Patané).

**I numeri per la Roma Lido parlano chiaro** e sono impietosi. Mettono con le spalle al muro Zingaretti, il suo partito PD ed anche tutti i partiti suoi alleati in Regione, vecchi e nuovi, che su questi temi non hanno mai aperto bocca perché non potevano giocarsi la comoda poltrona:

|   | <b>Dieci anni fa</b>                 | <b>Oggi</b>                                    |
|---|--------------------------------------|--|
| Numero treni                              | 15                                   | 4+1  |
| Numero corse giornaliere feriali fatte    | 178                                  | 98/105   |
| Frequenza passaggio treni                 | 8' – 10 minuti                       | 22' – 30 minuti'                               |
| Impianti di traslazioni funzionanti       | 98,00%                               | 50,00%   |
| Lavori stazioni Acilia Sud e Tor di Valle | Gara e lavori da ultimare in 20 mesi | Lavori mai terminati, cantieri fermi da 5 anni |

Inoltre: progetti delle tre nuove stazioni rimasti solo sulla carta del Piano Regolatore, treni che prendono fuoco per mancate manutenzioni, treni bloccati durante il tragitto e i pendolari fatti scendere sui binari, biglietterie chiuse, servizi igienici presenti solo sulle finte Carte dei Servizi di ATAC, ma anche stazioni chiuse ... e lavori di manutenzione infrastrutturale appena partiti con una “posa cavo” ... e la lista potrebbe essere molto più lunga.

**Per la Roma-Civita Castellana Viterbo la situazione è al collasso.**

I cantieri per i raddoppi non sono mai partiti; di nuovi treni non se ne parla prima del 2025.

E' stato attivato un osservatorio dei sindaci che non è servito a nulla, se non a tener calmi i comuni che ne facevano parte e che più volte hanno richiesto dati e risposte ai problemi segnalati. La richiesta del *Comitato Pendolari* di parteciparvi è stata sempre rifiutata dalla Regione Lazio, quando invece poteva essere utile avere a bordo chi sa veramente quali sono i problemi e come poterli risolvere.

Il passaggio a COTRAL e ASTRAL di luglio scorso ha portato “in dote” tutti i problemi di ATAC, e ci si ritrova **dopo 2 mesi con il 70% di servizio in meno, circa 130 corse sopprese al giorno, una frequenza in urbana che passa dai 10 ai 40 minuti**, soprattutto negli ultimi giorni.

La tratta extraurbana è diventata una “gommovia” e ormai viaggia su bus Cotral; di treni se ne vedono sempre di meno da Sacrofano a Viterbo.

**Gli studenti che non sanno che ne sarà di loro: accumulano ritardi su ritardi a scuola; lavoratori pendolari che si stanno licenziando perché non possono più garantire un orario di lavoro certo.**

La Regione Lazio colpisce ancora al cuore il servizio pubblico di trasporto rendendolo sempre più inefficiente e la domanda è: che ci sta a fare un presidente?

## Ottimo risultato davvero!

**Non c'è bisogno di commentare oltre il “fallimento Zingaretti”, delle sue due Giunte e delle sue coalizioni. I numeri sono eloquenti.** Dopo 10 anni non può più dare la colpa dello sfacelo a chi l'ha preceduto, come fanno i nuovi amministratori, non all'altezza del compito, appena eletti.

Cosa ci dirà in campagna elettorale il nostro (ex) Presidente? Quali risultati porterà come fiore all'occhiello? Questi? E quali e quanti danni riuscirà a fare nel suo nuovo ruolo?

Come abbiamo sempre sostenuto, questi personaggi vanno e vengono, noi, i **Comitati dei Pendolari**, ci saremo anche quando loro saranno spariti.

**Zingaretti, Civita, Alessandri e tutto lo staff: ANDATE, forse cambierete poltrona e pure colore della stessa, ma NON TORNATE MAI PIU'. NON CI MANCHERETE!**

*Roma, 13 settembre 2022*



*COMITATO PENDOLARI ROMA – OSTIA  
<http://ostiaroma.wordpress.com>*